

DECRETO LEGGE 23 GIUGNO 1995, N. 244, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 8 AGOSTO 1995, N. 341 E ARTICOLO 39 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 504.

Provvedimenti urgenti in materia di finanza locale

L'articolo 22, comma 7, del decreto legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341 ha autorizzato il comune di Napoli ad assumere entro il 31 dicembre 1995, in seguito all'espletamento del concorso previsto dall'articolo 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730, il personale convenzionato dai commissari straordinari del Governo ed ancora in servizio alla data di indizione del concorso medesimo.

Per il finanziamento della spesa sono state stanziare sul capitolo 1603 dell'anno 1996 lire 1,5 miliardi. Infatti, ai sensi dell'articolo 39 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, a decorrere dal 1° gennaio 1994 confluiscono nel fondo consolidato le risorse relative a taluni interventi finanziari erariali finalizzati, tra i quali quelli afferenti i contributi per il finanziamento degli oneri derivanti dal personale assunto ai sensi del citato articolo 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730.

Si fa presente che la citata somma di lire 1,5 miliardi, impegnata nell'esercizio 1996, è stata comunicata nell'esercizio 1997 alla tesoreria provinciale di Napoli a norma dell'articolo 9 del decreto legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30.

DECRETO LEGGE 3 GIUGNO 1996, N. 310, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 29 LUGLIO 1996, N. 401.

Provvedimenti urgenti in materia di finanza locale

L'articolo 3, comma 3, del decreto legge 3 giugno 1996, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1996, n. 401 ha stabilito l'assegnazione al comune di Napoli di un contributo straordinario per gli interventi di urgenza a seguito dell'evento disastroso verificatosi a Napoli - Secondigliano il 23 gennaio 1996.

Per il finanziamento della spesa è stato stanziato sul capitolo 7237 dell'anno 1997 un importo di lire 10 miliardi.

Si fa presente che la citata somma di lire 10 miliardi è stata regolarmente erogata nel corso dell'esercizio 1997.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

LAVORI PUBBLICIINDICE DELLE LEGGI

Legge	1 luglio	1977,	n. 404
“	10 dicembre	1980,	n. 845
“	14 maggio	1981,	n. 219
“	23 febbraio	1982,	n. 48
“	26 aprile	1983,	n. 130
“	27 dicembre	1983,	n. 730
“	29 novembre	1984,	n. 798
“	22 dicembre	1984,	n. 887
“	6 febbraio	1985,	n. 16
“	28 febbraio	1986,	n. 41
“	1 dicembre	1986,	n. 879
“	19 novembre	1987,	n. 470
“	11 marzo	1988,	n. 67
“	5 dicembre	1988,	n. 521
“	18 maggio	1989,	n. 183
“	8 novembre	1991,	n. 360
“	5 febbraio	1992,	n. 139
“	12 agosto	1993,	n. 317
D.L.vo	26 febbraio	1994,	n. 43
Legge	2 ottobre	1997,	n. 345

LEGGE 1 LUGLIO 1977 N. 404 - ART. 1 (CAP. 8404)

AUMENTO DELLO STANZIAMENTO PREVISTO DALL'ART. 1 L. 1133/71, RELATIVO ALL'EDILIZIA DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA.

La legge 1 luglio 1977, n. 404 recante norme per il rifinanziamento dell'edilizia penitenziaria, dispone all'art. 1 l'aumento dello stanziamento previsto dalla legge 12.12.71 n. 1133 di lire 400 miliardi: di cui lire 30 miliardi per il 1977; 70 miliardi per il 1978; lire 80 miliardi per ciascuno degli anni 79-80-81; lire 60 miliardi per il 1982. Detto finanziamento mira alla completa attuazione del programma di costruzione, completamento adattamento e permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e di pena stabilito in esecuzione della predetta L. 1133/71.

Con le ulteriori leggi n. 146/80, 119/81 e 99/85 sono stati disposti nuovi stanziamenti che hanno portato il totale dei medesimi a lire 4.780 miliardi.

Con successive leggi finanziarie sono state variate le modulazioni delle autorizzazioni annuali inizialmente previste pervenendo all'attuale situazione che registra fino al 31 dicembre 1995 autorizzazioni per complessive lire 4.197 miliardi, mentre la legge 28 dicembre 1995 n. 550 (legge finanziaria 1996) stanza lire 179 miliardi per il 1996; 184,600 miliardi per il 1997; lire 200 miliardi per il 1998.

In relazione al programma di interventi stabilito inizialmente con D.l. 30 marzo 1972 e successivamente modificato con vari decreti emanati di concerto tra il Ministero di Grazia e Giustizia e quello dei Lavori Pubblici, sentito il Comitato paritetico per l'edilizia penitenziaria, occorre sottolineare che nel periodo di attuazione della legge in parola e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati realizzati n. 67 nuovi istituti penitenziari geograficamente così distribuiti:

- Piemonte: Alba, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Cuneo, Ivrea, Novara, Saluzzo, Torino, Vercelli;
- Lombardia: Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Como, Milano, Voghera, Cremona, Pavia, Monza, Vigevano;
- Liguria: Genova;
- Emilia Romagna: Bologna, Modena, Rimini, Ferrara, Piacenza, Parma, Reggio Emilia;
- Toscana: Firenze (2 C.C.), Livorno, Prato, S. Gimignano;
- Marche: Ancona, Ascoli Piceno, Pesaro;
- Veneto: Padova, Vicenza;
- Friuli: Tolmezzo;
- Lazio: Frosinone, Velletri
- Basilicata: Melfi; C.C.
- Umbria: Spoleto, Terni;
- Abruzzo: Teramo, Vasto, Lanciano;
- Molise: Larino;
- Campania: Ariano Irpino, Avellino, Benevento, Carinola, Salerno;
- Puglia: Foggia, Taranto, Trani;
- Calabria: Cosenza, Crotone, Palmi, Paola, Catanzaro, Castrovillari;
- Sicilia: Augusta, Catania, Palermo;
- Sardegna: Cagliari.

La spesa complessiva sostenuta per i suddetti interventi è stata di circa L. 2.350 miliardi.

Sono stati ultimati e sono in fase di consegna provvisoria:

- Sicilia: Agrigento;
- Abruzzo: Aquila, Sulmona;
- Lazio: Viterbo, Civitavecchia;
- Campania: Napoli;
- Veneto: Verona;
- Puglia: Lecce
- Liguria: S. Remo.

La spesa finale presunta per le predette strutture carcerarie è quantificabile in Lire 870 miliardi.

In relazione poi, alle necessità avanzate dal Ministero di Grazia e Giustizia, sono in fase di realizzazione, completamento e ristrutturazione, le seguenti case circondariali: Milano Bollate, Perugia, Catania Bicocca, Genova Marassi, Roma Rebibbia, Roma Regina Coeli, Viterbo, Trieste, Firenze, Bergamo, Bari Istituto per minori, Catanzaro Istituto per minori, Marsala Istituto per minori.

Sono iniziati gli interventi di Milano-Bollate, Perugia ed Ancona.

Sono inoltre da iniziare le C.C. di Reggio Calabria, Marsala e Favignana.

ANDAMENTO DI SPESA

I dati che è stato possibile rilevare, che si riferiscono alla spesa degli ultimi sette anni, mettono in evidenza che a causa della natura della spesa in questione i riflessi finanziari degli avvenimenti che la condizionano si rilevano normalmente l'anno successivo al verificarsi dell'evento.

Così, ad esempio, la contrazione della spesa del 1989 e 1990 è dovuta ai noti avvenimenti verificatisi nel biennio 87-88 come la ripresa del 1991 e quella del 1992 sono da mettere in relazione con una ripresa dell'attività programmatoria del 1990 e 1991.

Nel corso dell'anno 97 si è proceduto è stata deliberata l'assegnazione di L. 121.845.699.586

Il capitolo in questione non rientra fra quelli soggetti alla riserva a favore del Mezzogiorno ai sensi della legge 64/86.

LEGGE 10 DICEMBRE 1980 N. 845**Protezione del territorio del Comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza.**

Con la legge 10.12.1980 n. 845 sono stati dichiarati di preminente interesse nazionale le attività e gli interventi di protezione del fenomeno della subsidenza del territorio ravennate, autorizzandosi a tal fine, per il quinquennio la spesa di L. 105,5 miliardi, da inserire negli stati di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici per L. 95,5 miliardi e del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per L. 10 miliardi.

Nell'ulteriore considerazione che il fenomeno della subsidenza dei suoli colpisce anche l'intero territorio del delta del Po, interessando altresì parte delle provincie di Ferrara e di Rovigo, con l'art. 7, comma 5, della legge 22.12.1986 n. 910 (finanziaria 1987), sono stati estesi gli interventi all'intero ambito territoriale descritto, autorizzando una spesa complessiva di L. 250 miliardi, di cui L. 50 miliardi riservati al ravennate e modulando lo stanziamento nel quinquennio 87-91.

La legge 11.3.88 n. 67 (legge finanziaria 88), per consentire il completamento degli interventi di cui alla legge 10.12.80 n. 845, ha elevato l'autorizzazione di spesa già disposta con l'art. 7 comma 5 della legge 22.12.86 n. 910, di L. 200 miliardi di cui L. 50 miliardi in favore del territorio di Ravenna, da iscrivere in ragione di:

- 1989 60 miliardi
- 1990 70 miliardi
- 1991 70 miliardi

La successiva legge finanziaria n. 407/89 ha soppresso la quota 1989 e rimodulato lo stanziamento come segue:

- 1990 50 miliardi
- 1991 70 miliardi
- 1992 80 miliardi

da inserire negli stati di previsione dei ministeri interessati di concerto fra gli stessi.

La legge finanziaria 405/90 (finanziaria 91) ha nuovamente rimodulato lo stanziamento della residua somma di L. 150 miliardi in ragione di:

- 1991 20 miliardi
- 1992 80 miliardi
- 1993 50 miliardi

Pertanto con D.M. 24.8.91 n. 1222, si è provveduto al riparto della somma di competenza di questo Ministero pari a L. 68.160 milioni tra i capitoli 9419 (interventi organici per la protezione del territorio del Comune di Ravenna), e 7740 (spese per interventi urgenti connessi alla difesa del mare) come segue:

	cap. 9419		cap 7740
1991 -	7.260 milioni	2.160 milioni	5.460 milioni
1992 -	35.700 milioni	15.700 milioni	20.000 milioni
1993 -	24.840 milioni	15.300 milioni	9.540 milioni
TOTALI	68.160 milioni	33.160 milioni	35.000 milioni

La legge 415/91 (legge finanziaria 1992) ha rimodulato lo stanziamento residuo pari a L. 130 miliardi in ragione di:

- 1992 30 miliardi
- 1993 50 miliardi
- 1994 50 miliardi

Con decreto ministeriale n. 976 del 12.3.1992 si è provveduto al riparto delle quote di competenza di questa Direzione pari a L.60.540 milioni tra i capitoli 9419 e 7740 come segue:

	cap. 9419		cap. 7740
1992 -	14.900 milioni	8.700 milioni	6.200 milioni
1993 -	23.300 milioni	12.500 milioni	10.800 milioni
1994 -	22.340 milioni	9.800 milioni	12.540 milioni
TOTALI	60.540 milioni	31.000 milioni	29.540 milioni

La legge 500/92 (legge finanziaria 93) ha rimodulato lo stanziamento residuo pari a L. 45.640 milioni in ragione di:

- 1993 13.300 milioni
- 1994 22.340 milioni
- 1995 10.000 milioni

Con D.M. n. 219 dell'1.3.1993 si è provveduto ad assegnare al Provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna - Bologna sul cap. 9419, in termini di competenza la somma di L. 6.690 milioni, riservando la somma di L. 5.810 milioni per la Direzione Generale delle opere Marittime.

Con D.M.360 dell'1.2.93 si è provveduto ad assegnare al Magistrato per il Po di Parma sul cap. 7740, in termini di competenza, la somma di L. 800 milioni.

La legge 538/93 (legge finanziaria 1994) ha rimodulato lo stanziamento residuo pari a L. 32.340 milioni in ragione di:

- 1994 15.000 milioni
- 1995 17.340 milioni

Con D.M. 355 del 16.2.94 si è provveduto ad assegnare al Provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna - Bologna sul cap. 9419, in termini di competenza, la somma di L. 9.800 milioni relativa all'esercizio in corso, completando, così, per quanto concerne tale capitolo il finanziamento previsto dalla legge 67/88.

Con D.M. 356 del 16.2.1994 si è provveduto ad assegnare al Magistrato per il Po di Parma

sul cap 7740, in termini di competenza, la somma di L. 5.200 milioni. Su tale capitolo resta ancora da assegnare la somma di L. 17.340 milioni per poter completare il finanziamento previsto dalla legge 67/88.

La successiva Legge 23.12.94 n. 725 (legge finanziaria 1995) ha disposto, alla allegata tabella D, un rifinanziamento della legge n. 67/88 per un complessivo importo di L. 20 miliardi ripartito in ragione di L. 5 miliardi a favore del cap. 7740 del bilancio di questo Ministero e di L. 15 miliardi a favore del cap. 8123 del bilancio del Ministero delle Risorse Agricole.

La stessa legge finanziaria, alla allegata tabella F, ha rimodulato il predetto rifinanziamento di L. 5 miliardi in ragione di L. 3 miliardi per il 1995 e L. 2 miliardi per il 1996.

Con D.M. n.2023 del 31.10.95 è stata assegnata la complessiva somma di L.19.700 milioni in conto competenza, così ridotta dal 23.2.95 n. 41 convertito nella legge n. 85/95.

Per quanto attiene l'esercizio finanziario 1996 nel corso del 1997 si è provveduto ad assegnare la somma di L. 6.801 milioni, in conto residui 1996, sul Cap. 7740 al Magistrato per il Po di Parma, previo ottenimento dell'apposito parere di deroga da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La legge 23.12.96 n. 662 (finanziaria '97) ha disposto il rifinanziamento dell'art. 17, comma 15 della citata legge n. 67 del 1988 prevedendo, per l'esercizio finanziario '97, una dotazione di L. 28 mld per la protezione del territorio del Comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza.

A valere su detto finanziamento è stata riservata al cap. 7740 del bilancio di questo Ministero la somma di L. 14 mld che nel corso del 1° semestre del corrente esercizio finanziario è stato interamente assegnato al Magistrato per il Po di Parma.

A tutt'oggi la legge non è più oggetto di rifinanziamento ed i capitoli sopra citati risultano soppressi e vivono solo per i residui.

LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219 (Cap. 9064 - Cap.9065)

RICOSTRUZIONE OPERE EDILIZIA DEMANIALE, CULTO E INTERESSE STORICO-ARTISTICO-MONUMENTALE DANNEGGIATE DAL TERREMOTO DEL NOVEMBRE 1980, IN CAMPANIA, BASILICATA E PUGLIA

La legge 14 maggio 1981 n.219 e successive modificazioni ha disposto interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981, nonché provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti.

L'accreditamento dei fondi sui relativi capitoli di spesa (cap. 9064 e cap. 9065) avviene tramite delibera del C.I.P.E..

Gli art. 3, comma 2, 4 commi 2 e 3, 6 e 79 della stessa legge attribuiscono al C.I.P.E. la ripartizione del piano destinato al risanamento ed allo sviluppo dei territori della Campania, Basilicata e Puglia, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni.

Questo Ministero quindi provvede sulla base della delibera del C.I.P.E. all'assegnazione dei fondi, accreditati dal Ministero del Tesoro, a favore dei Provveditorati interessati e sulla base dei programmi esecutivi da questi redatti e approvati da questo Ministero medesimo.

Gli interventi di alla legge in oggetto riguardano il ripristino di edifici di culto di interesse storico - artistico e monumentale (cap. 9065) e di edifici demaniali (cap. 9064).

Detti interventi sono tutti in corso di realizzazione.

CAMPANIA

Circa gli interventi nella regione Campania, relativamente al cap. 9064 premesso che i finanziamenti concessi a tutto il 1992 ammontano a lire 165 miliardi e i fondi assegnati dopo il 1995 sono pari a L. 55.366 milioni per un totale di L. 220.366 milioni. Si indicano qui di seguito il numero degli edifici demaniali su cui si è intervenuti per ognuna delle provincie:

Napoli	n. 120
Avellino	n. 13

Benevento n. 6
Caserta n. 15
Salerno n. 16

per complessivi 170 edifici.

Gli interventi finanziati con le disponibilità fino al 1992 risultano tutti appaltati con una percentuale di completamento del 92% mentre quelli finanziati dal 1995 saranno tutti appaltati nel corrente anno.

Nella stessa regione, per quanto riguarda invece gli interventi di edifici di culto di cui al cap. 9065 i finanziamenti assegnati ammontano a L. 725,9 milioni fino al 1992. Dal 1995 i fondi assegnati sono pari a L. 159.881 milioni per un totale di L. 887.781 milioni.

Il numero degli edifici di Culto su cui si è intervenuti, per provincia, mediante l'attuazione di stralci esecutivi successivi finanziati nei vari anni sono i seguenti:

Napoli n. 165
Avellino n. 372
Benevento n. 170
Caserta n. 290
Salerno n. 365

per complessivi 11362 edifici di culto.

I lavori per n.1143 interventi risultano appaltati e completati al 70% mentre per n. 219 nuovi interventi si è nella fase dell'appalto dei lavori.

BASILICATA

Per la Basilicata, per quanto riguarda gli edifici demaniali, sono stati disposti finanziamenti per L.60.800.000.000. Il Provveditorato alle OO.PP. di Potenza ha predisposto i relativi programma di intervento.

Dal 1995 i fondi assegnati sul citato capitolo ammontano a L. 1.500 ml.

L'attuale situazione degli interventi può così riassumersi:

- ultimati e/o collaudati n. 30
- in fase di collaudo n. 6
- in fase di avanzata esecuzione n. 3
- in corso di esecuzione n. 6

Per quanto riguarda invece gli edifici di Culto ed interesse storico-artistico i finanziamenti concessi a tutto il 1992 ammontano a L. 136.039.000.000.

Dal 1995 i fondi assegnati sono pari a L. 66.136.500.000 per un totale di L. 202.175.500.000.

Il Provveditorato di Potenza ha predisposto i relativi programmi di intervento per n. 264 opere, di cui n. 185 nella Provincia di Potenza e n. 79 in quella di Matera.

L'attuale situazione degli interventi può così sintetizzarsi:

- ultimati e/o collaudati per n. 91
- ultimati n. 52
- in corso n. 65
- fase avanzata progettazione n. 113

PUGLIA

Per la Puglia sono stati concessi a tutto il 1992 finanziamenti di L. 15.034.997.000 per gli edifici di culto ed interesse storico-artistico e L. 1.800.000.000 per gli edifici demaniali, interventi tutti nella Provincia di Foggia. Dal 1995 sono stati assegnati fondi sul cap. 9064 pari a L. 10.685.095 per un totale complessivo di L. 16.845.682.095

Per quanto riguarda gli edifici di culto, la situazione attuale dei lavori, risulta la seguente:

- in corso n. 2 interventi
- ultimati n. 13 interventi
- in fase di progettazione n. - interventi

ANDAMENTO DELLA SPESA

L'analisi dei pagamenti pone in risalto che fino al 1987 l'attività risulta essere stata quella della definizione dei programmi d'intervento nelle varie aree interessate ed all'acquisizione del prestito B.E.I. con il quale si provvedeva alla copertura finanziaria della spesa.

Dal 1988 iniziava la concreta realizzazione del programma con conseguente continuo incremento dei pagamenti sui due capitoli interessati.

La legge in questione riguarda esclusivamente località del Mezzogiorno.

Intesa con il Dicastero delle Finanze, il Ministero dei Lavori Pubblici ha provveduto a modificare nuovamente il suddetto piano finanziario.

Attualmente il programma degli interventi sopra distinto per regioni è pertanto il seguente (importi in miliardi).

RISTRUTT. COMPLET. AMPLIAM.

	interventi	somme stanziato	finanziamenti
PIEMONTE	5	28,55	21,55
LIGURIA	2	31,-	31,-
LOMBARDIA	4	42,-	42
VENETO	-	-	-
FRIULI V. GIULIA	-	-	-
TRENTINO A. ADIGE	1	3,-	3,-
EMILIA ROMAGNA	-	-	-
MARCHE	-	-	-
TOSCANA	1	41,25	41,25
LAZIO	8	250,3	218,3
CAMPANIA	2	5,7	5,3
PUGLIA	-	-	-
CALABRIA	1	10,-	10,-
SICILIA	1	30,5	30,5
SARDEGNA	1	6,-	6,-
	26	448,3	409,25

NUOVE COSTRUZIONI

ACQUISTI

	interventi	somme stanziare	finanziam.	numero imm. da acquistare
PIEMONTE	1	7,5	7,5	-
LIGURIA	1	4,-	-	-
LOMBARDIA	2	15,-	6,-	-
VENETO	1	5	-	-
FRIULI V. GIULIA	1	20	20	-
TRENTINO A. ADIGE	1	8	8	2
EMILIA ROMAGNA	1	7,7	26,7	-
MARCHE	1	42	37	-
TOSCANA	2	14	9	-
LAZIO	2	16,6	16,6	-
CAMPANIA	1	6,-	6,-	-
PUGLIA	1	35,-	4,2	-
CALABRIA	-	-	-	-
SICILIA	3	9,-	9,-	-
SARDEGNA	-	-	-	-
	18	247,8	149,3	2

RIEPILOGANDO:

Somme stanziare per:

1. ristrutturazioni etc.	L. 448,3 miliardi
2. Nuove costruzioni	L. 247,8 miliardi
3. Acquisti	L. 3,9 miliardi
4. riserva	L. --- miliardi
per un totale di	L. 700,0 miliardi

di cui all'art. 1 comma 1^a della legge stessa.

ANDAMENTO DELLA SPESA

L'andamento della spesa ha risentito delle varie rimodulazioni degli stanziamenti operati dalle leggi finanziarie.

Infatti si nota dopo una iniziale stasi dovuta ai tempi tecnici per l'approvazione dei programmi e per l'appalto dei lavori da parte dei Provveditorati alle OO.PP., un incremento della spesa negli anni 1990-1991 con culmine in quest'ultimo esercizio.

Successivamente, per i motivi suddetti, inizia una fase discendente tuttora in corso conseguente anche al completamento di alcuni interventi.

Il capitolo in questione non è soggetto all'osservanza della legge 64/26.

LEGGE 23 FEBBRAIO 1982 N.48 (CAP.7596)**COSTRUZIONE DEL BACINO DI CARENAGGIO DEL PORTO DI PALERMO.**

Con la legge n.48/82 fu autorizzata la concessione di un contributo di L.40 miliardi per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Palermo.

Con D.M. 21 dicembre 1984 n.4105 fu approvata la convenzione 13 dicembre 1984 n.1382 con la Società concessionaria Bacino 5 ed impegnata la somma di L.20 miliardi pari al totale degli stanziamenti iscritti nel bilancio di questo Ministero per gli anni 1982-83 e 84.

Con D.M. 5.7.1988 n.1767 registrato alla Corte dei Conti l'11.8.1988, reg.12, foglio 231 fu impegnata l'ulteriore somma di L.20 miliardi pari allo stanziamento di L.10 miliardi iscritto nel bilancio 86 e L.10 miliardi iscritto nel bilancio 1987.

Inoltre, la legge 22 dicembre 1986 n.910 recante disposizioni per la formulazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziario 1987) autorizzò l'ulteriore stanziamento di L.40 miliardi in ragione di L.10 miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988 e L.20 miliardi per il 1989 per le finalità di cui alla legge 23.2.1982 n.48 di cui sopra.

Si precisa, altresì, che la legge 24 dicembre 1988 n.541 (legge finanziaria 1989) rimodulò gli stanziamenti di cui sopra in ragione di L.10 miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988 e di L.20 miliardi per il 1990.

Con D.M. 10.11.1989 n.2606 registrato alla Corte dei Conti il 20.12.1989, reg.13, foglio 11, fu impegnata la somma di L.20 miliardi pari allo stanziamento di L.10 miliardi iscritto nel bilancio 1987 e L.10 miliardi iscritto nel bilancio 1988.

La legge 27 dicembre 1989 n.407 (legge finanziario 1990) dispose che lo stanziamento di L.20 miliardi per il 1990 fosse invece iscritto nel bilancio dell'esercizio 1991.